



Indagine in fondo alla vita Nell'America dei motel

Letteratura. "Il caravan": notevole romanzo d'esordio di Jennifer Pashley
La provincia "Bibbia e fucile" percorsa da una ragazza e da un giornalista

GIAN PAOLO SERINO

Un viaggio nel cuore di quell'America di provincia che ha sempre più voce anche nei romanzi contemporanei: il Midwest, al centro (s)profondo degli Stati Uniti, sospeso tra una profonda tradizione puritana, progresso, ma anche le tante miserie dell'animo quotidiano che lontano dalle metropoli sembrano iscriversi in una sorta di nuova letteratura: una radiografia perfetta di quel che sta accadendo. E non è un caso che la maggior parte dell'elettorato di Trump sia proprio qui tra "Bibbia e fucile" come ben sintetizza il detto su queste terre dal cuore selvaggio.

In questo suo romanzo di esordio Jennifer Pashley scava nei corpi e nelle anime offese dei suoi personaggi, sviscerando tutto il loro dolore, e poi li ricomponi in splendide immagini di bellezza e redenzione.

Ford Gran Torino

Protagonisti sono una giovanissima ragazza che passa le sue serate in un bar convinta che l'alcool possa alleviare qualsiasi dolore e Cooper un giornalista investigativo sulle tracce di alcune ragazze scomparse.

Su una Ford Gran Torino iniziano un viaggio tra sterminate distese di campi, piccole città, motel, stazioni di servizio, cimiteri lungo strade che sem-

brano rettilinei infiniti. Il ritmo è quello del thriller ma non deve trarre in inganno il lettore: è più un'indagine esistenziale e spesso anche sociologica di personaggi che raccontano sul proprio volto le ferite della vita. Come scrive l'autrice: «Per quelli come noi non c'era una prima e unica volta. Non c'è niente di speciale e l'amore non

esiste. Continua per sempre, come un ciclo che si ripete nel cervello, una esistenza infinita che ti spacca in due e ti trasforma le viscere in un'unica grande cicatrice».

Potrebbe non esserci salvezza ma la redenzione c'è sempre: basta cercarla. Dapprima in se stessi. E questo romanzo ha la forza di dimostrarlo.

Ed è raro imbattersi in pagine così ben scritte e con una forza così positiva malgrado tutto il romanzo sia basato su una luce che non è mai così luminosa da accecarci.

Buio dell'abitudine

Dobbiamo cercarla e trovarla, prima che il buio della quotidianità e dell'abitudine ci ingoi per sempre in un'alzata di spalla. E ancor di più la cercano

quelle anime apparentemente perse perché, come sottolinea la scrittrice: «Un'altra piccola città. Gli studenti universitari erano tutti presi dal loro piccolo mondo di biblioteche e con-

ferenze, laboratori, riunioni mentre fuori c'era il mondo reale, vuote distese di terra piatta e piantagioni di tabacco».

Mondo perso

Una metafora che si può benissimo applicare non solo a quei personaggi o a quei territori ma a molti di noi: chiusi nei nostri interessi siamo troppo concentrati su noi stessi per accorgerci non solo degli altri ma anche di noi stessi.

In queste pagine che si alzano come una preghiera laica la protagonista si trova a pensare: «Li ho amati tutti in quel modo. Nel modo in cui odiavo con tutta me stessa le cose che mi erano state imposte, che avevano lasciato ferite profonde e cicatrici. Li ho amati così tanto che le ho annientati».

Ed è così che i due protagonisti continuano le proprie indagini, come anime in balia di un mondo perso ma che sembra voler credere ciecamente nel progresso pur di non vedere.

E su queste strade desolate incontriamo tantissimi personaggi che, in fondo, non sono così tanto cambiati dai tempi del vecchio West: certo al posto dei cavalli hanno pick-up e jeep, al posto del saloon i centri commerciali, al posto delle pistole il telecomando.

Sono uomini e donne così: alla perenne fuga da se stessi per poi incredibilmente ritro-



► 19 luglio 2020

varsì.

Jennifer Pashley, "Il caravan", Carbonio editore, traduzione di Anna Mioni, pagg. 328, euro 16,50

**DA
LEGGERE
PERCHÉ**



È raro imbattersi in pagine così ben scritte e con una forza così positiva



È l'America dei motel e dei rettilinei infiniti quella di Jennifer Pashley